

LA NUOVA STRATEGIA DI BOSSI? PORTARE ROMA IN PADANIA!

Scritto da Amministratore

Giovedì 19 Maggio 2011 16:11



di Leonardo Facco

La storia della Lega Nord, ergo del partito aziendina di Bossi, è un concentrato di ruberie, truffe, clientelismo, ma soprattutto promesse non mantenute. Il cialtrone urla “fora di ball”? E Maroni concede 20.000 permessi di soggiorno ai clandestini arrivati dalla Libia. Il cialtrone dice basta clientelismo? E la Lega piazza parenti ed affini dentro tutte le aziende pubbliche. Il cialtrone dice che abolirà le province ed i prefetti? Le province aumentano ed i prefetti anche, diventando il braccio armato del ministero dell'interno.

Non è un caso – anzi forse è solo l'inizio di un fenomeno nuovo – che il Carroccio alle elezioni amministrative dello scorso fine settimana abbia perso parecchi voti rispetto alle ultime regionali. Se ne è accorto anche il “Sole24ore” che ha scritto: “...l'analisi dei risultati a livello dei 23 capoluoghi e per zona geopolitica riserva diverse sorprese. La prima riguarda il Pd. Come si vede nei grafici in pagina il Pd conquista nuovi elettori. Non accadeva da qualche tempo. Complessivamente non sono molti ma il fatto rilevante è che i nuovi elettori sono al Nord. E non è un fatto di poco conto. In questa zona il Pd guadagna quasi il 32% dei voti rispetto al 2010. È probabile che siano almeno in parte elettori che alle regionali avevano votato il partito di Di Pietro che in questa zona perde più del 50% dei suoi voti. Lo sapremo con certezza quando potremo fare l'analisi dei flussi utilizzando i dati delle sezioni elettorali. Nelle altre zone del Paese il Pd non va altrettanto bene. Perde qualcosa nei capoluoghi del Centro e perde quasi il 17% dei voti al Sud. La seconda sorpresa riguarda Lega e Pdl. Il partito di Bossi al Nord passa da circa 137mila voti a 108mila: il calo è del 21%. Va meglio nei capoluoghi del Centro, soprattutto in Emilia e Romagna, dove perde solo 2mila voti, vale a dire il 5%. In questo dato pesa certamente Bologna. Ma il fatto nuovo è che il Pdl non va male al Nord. Va male a Milano ma non negli altri capoluoghi del Nord. Complessivamente nei sei comuni del nostro insieme passa da 302mila a 278mila voti. La perdita è meno dell'8%. Questo vuol dire che negli stessi comuni la Lega perde il 21% e il Pdl meno della metà. Qui occorre ricordare al lettore la premessa iniziale. Le città non sono il terreno più favorevole alla Lega. Ma sulle città c'erano delle aspettative. La realtà è che l'“assedio” del Carroccio alle città del Nord per ora è fallito”.

Il verbo fallire credo rappresenti al meglio la storia del capo leghista, uno che solo in politica poteva ottenere successo.

Da qualche giorno, però, circola una voce: a Pontida – prevista per il prossimo 19 giugno – il segretario lancerà una grande novità, ovvero “alcuni ministeri lasceranno Roma per trovare sede in Padania”. Ciumbia! Che gran risultato! Un tempo, lontanissimo e dimenticato in vero, Bossi urlava “Via da Roma” inneggiando alla secessione. Oggi, s'è inventato una nuova interpretazione e quel “Via da Roma” è diventato “Porteremo Roma in Padania”, giusto per ribadire l'italianità e lo statalismo-centralista del nuovo corso del Carroccio.

Aveva ragione Gianni Brera quando sosteneva, parlando di Lega ad inizio Anni Novanta, quanto segue: “Bossi non mi piace perché è un casinaro”. Quando si dice preveggenza...